

GIULIA CARLEO, 13 anni

La lavorazione del cristallo

Ciao

Mi chiamo Giulia.

Io insieme ai miei genitori siamo andati al raduno camper a Colle Val d'Elsa in provincia di Siena organizzato da Mario Ristori.

Noi siamo arrivati la mattina alla fabbrica di Colle Vilca dove c'erano gli altri camperisti ad aspettarci con i loro figli. Dopo esserci salutati siamo entrati nella fabbrica dove c'erano tre operai. Un operaio ha tirato fuori dal forno con una canna il vetro fuso, ha raffreddato la canna (un tubo di ferro) per non bruciarsi, il vetro viene lavorato, l'operaio mette il vetro in uno stampo e inizia a soffiare per fargli prendere forma, però mentre soffiava girava lentamente la canna, con le pinzette iniziava a modellarlo, dopo che l'opera era finita l'operaio staccava il vetro (ormai freddo) dalla canna, dopo di che effettuava la molatura. Questi artigiani artistici riuscivano a creare vari oggetti di loro fantasia oltre ai bicchieri e vasi.

Il giorno dopo siamo andati a vedere il museo a Colle Val d'Elsa dove c'erano reperti archeologici dell'epoca degli etruschi, la cosa che mi ha colpito di più è stato lo scheletro di una donna.

Poi siamo tornati ai camper abbiamo pranzato, ci siamo salutati e siamo andati via.

GINEVRA DANIELE, 11 anni

Colle Val d'Elsa: città del cristallo

La sera del 7 settembre, dopo esserci nuovamente incontrati e riabbracciati con i ns. compagni di avventure, posteggiamo i nostri camper e decidiamo di riposarci poiché ci aspettano due giornate intense di visite e passeggiate.

Alle ore 9 di sabato 8 settembre, dopo una ricca colazione, tutti a visitare la fabbrica "Vilca", una delle più importanti cristallerie di Colle Val d'Elsa.

Dopo averci spiegato la storia e la composizione del cristallo, un responsabile ci porta a visitare la fabbrica e ci fa assistere alla produzione di alcuni oggetti da parte dei maestri vetrai.

Bisogna stare molto attenti perché ci sono dei forni caldissimi, dei macchinari e molto cristallo rotto. Assistiamo affascinati alla trasformazione del cristallo infuocato in un grazioso gattino, in un elegante cigno ed in un bellissimo calice.

Dalla spiegazione ho imparato che Colle Val d'Elsa è chiamata la città del cristallo perché produce il 95% del cristallo italiano ed il 14% di quello mondiale. Sin dai tempi antichi Colle Val d'Elsa è stata scelta come luogo di produzione del cristallo per le risorse del suo territorio circostante: legna per i forni, abbondanza d'acqua e presenza di terra ricca di materiali necessari. La differenza tra il vetro ed il cristallo sta nell'aggiunta in quest'ultimo del 24% di ossido di piombo, in modo da ottenere una maggiore lucentezza e trasparenza.



Alla fine della visita ci siamo spostati con i nostri Camper in un altro parcheggio dove abbiamo pranzato e ci siamo riposati un pochino.

Nel pomeriggio siamo nuovamente pronti per andare a visitare il Museo del Cristallo inaugurato nel 2001 a Colle Val d'Elsa. Abbiamo ammirato le creazioni dei vari maestri vetrai nel corso del tempo, nonché i ferri del mestiere utilizzati nei vari anni per la lavorazione del vetro e del cristallo.

La sera tutti insieme a mangiare in un tipico ristorante toscano.

Domenica 9 settembre sveglia presto e visita al Museo Archeologico Ranuccio Bianchi Bandinelli.

La guida ci ha spiegato che il museo è ospitato all'interno del Palazzo trecentesco del Podestà e raccoglie i reperti archeologici provenienti da tutti i paesi limitrofi. Abbiamo ammirato dei bellissimi vasi etruschi, sarcofagi, cocci e svariati oggetti rinvenuti all'interno delle tombe.

Ci hanno anche detto che tante tombe sono state trovate aperte dai tombaroli, che purtroppo hanno rubato tutte le cose preziose trovate al loro interno.

Dopo aver pranzato, ci siamo salutati e siamo partiti tutti per il rientro a casa, con un bel ricordo e nuove conoscenze da portare con noi.